



Form@re

Open Journal per la formazione in rete

=====
Call for Papers 2017:

Vol. 17, n. 1 Tecnologie nella scuola e apprendimento. Criticità e potenzialità

scadenza presentazione contributi 15 gennaio 2017 (uscita del numero aprile 2017)

Vol. 17, n. 2 Insegnare ad apprendere a leggere: metodi e strumenti

scadenza presentazione contributi 15 aprile 2017 (uscita del numero luglio 2017)

Vol. 17, n. 3 Modelli e buone pratiche per una scuola di qualità

scadenza presentazione contributi 15 settembre 2017 (uscita del numero dicembre 2017)

=====

È possibile inviare contributi delle seguenti tipologie:

- articoli di ricerca (circa 40.000 caratteri, spazi inclusi);
- resoconti di esperienze (circa 30.000 caratteri, spazi inclusi).

Le proposte dovranno essere conformi con le norme per la pubblicazione indicate sul sito della rivista:

<http://www.fupress.com/formare/>

Si invitano gli autori a scaricare le istruzioni per gli autori (“Instructions for Authors”) e il modello da usare per la redazione dei contributi (“Article template”). I contributi dovranno essere inviati utilizzando il sistema di “Submission” presente sul sito.

Gli articoli di ricerca saranno sottoposti al giudizio di due revisori, con modalità “double blind” (ossia nel rispetto dell’anonimato di revisori e autori). I resoconti di esperienze e le riflessioni saranno invece valutati dalla Redazione.

Form@re è rivista scientifica di Classe A per il settore concorsuale 11/D2, secondo la classificazione ANVUR.

Di seguito sono descritte le tematiche delle call.



Vol. 17, n. 1 Tecnologie nella scuola e apprendimento. Criticità e potenzialità

Il primo numero del 2017 è dedicato al ruolo delle tecnologie nella scuola e nei processi di apprendimento. Le tecnologie digitali nella scuola hanno ricevuto negli ultimi decenni un'attenzione del tutto particolare. Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* mostra ancora oggi, prendendo ad esempio il contesto italiano, come le politiche dell'istruzione continuino a considerare centrali i cambiamenti in relazione a tale ambito. In tal senso - avendo ormai la ricerca a livello internazionale sottolineato come l'introduzione di tecnologie digitali, di per sé, non implica livelli di apprendimento più elevati - si tratta di analizzare le modalità di uso provando ad individuare principi che possano guidare le pratiche alla ricerca di risultati efficaci.

In tal senso si sollecitano contributi che documentino:

- Usi efficaci in termini di apprendimento delle tecnologie digitali nelle scuole;
- Modalità di valutazione degli apprendimenti legati all'uso delle tecnologie digitali evitando i rischi della retorica tecnocentrica;
- esperienze e criteri per la formazione degli insegnanti in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Uso di specifiche tipologie di tecnologie digitali come ad esempio tablet, videocamere digitali, risponditori, smartphone
- Analisi e resoconti di esperienze connesse a esperienze quali: *flipped classroom, mobile learning, technology enhanced environment, blended learning, byod (bring your own device), ecc.*;
- Tecnologie e approcci ispirati al *game based learning*;
- Utilizzo delle tecnologie digitali in relazione a specifici settori come quello della disabilità;

Guest Editor: Giovanni Bonaiuti (Università di Cagliari), Filippo Bruni (Università del Molise)

Scadenza: i contributi devono pervenire entro il 15 gennaio 2017

Uscita del numero: 30 aprile 2017



Vol. 17, n. 2 Insegnare ad apprendere a leggere: metodi e strumenti

Il secondo numero riguarda del 2017 riguarda le metodologie per l'insegnamento della lettura. Dopo anni in cui, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, era passato in secondo piano il problema dell'insegnare ad apprendere a leggere e scrivere, il dibattito sui disturbi specifici dell'apprendimento e le sfide poste dalla presenza nelle aule di studenti stranieri non italofoni e con parenti a bassa scolarizzazione stanno rilanciando l'urgenza di insegnare in maniera accurata ed efficace le competenze strumentali e di base.

In tal senso si sollecitano contributi che parlino di:

- dal dibattito sui metodi alle evidenze di efficacia;
- ausili tecnologici e modelli di avvicinamento alla lettoscrittura;
- avvicinamento all'alfabetizzazione nella scuola dell'infanzia;
- il rapporto tra scuola, famiglia e associazionismo. Sinergie per alfabetizzare;
- giocare con le parole. Dall'esperienza ludica alla padronanza;
- programmi di espansione lessicale e metodi per facilitare;
- dalla lettura alla comprensione. Strategie e metodi metacognitivi;
- il ruolo dell'insegnante e la gestione dei rapporti con altre figure specialistiche: logopedista, psicologo, educatore.

Guest Editor: Tamara Zappaterra (Università di Firenze)

Scadenza: i contributi devono pervenire entro il 15 aprile 2017

Uscita del numero: 30 luglio 2017



Vol. 17, n. 3 Modelli e buone pratiche per una scuola di qualità

Il terzo numero del 2017 affronta il tema della qualità nella gestione della scuola. Stiamo vivendo un periodo di grandi trasformazioni sociali e di tensioni internazionali. Le spinte all'innovazione e alla sperimentazione di metodi didattici alternativi devono fare i conti con vincoli di bilancio, problematiche organizzative e, soprattutto, l'esigenza della rendicontazione dei risultati in un mondo sempre più interconnesso. Anche nel nostro Paese l'esigenza della valutazione e dell'autovalutazione portano a guardare con una diversa attenzione ai risultati delle sperimentazioni. Si parla molto di classi 3.0, di ambienti di apprendimento con tecnologie diffuse, di scuole senza zaino, di alternanza scuola e lavoro, di nuove forme di gestione digitale degli istituti. La legge sulla "Buona scuola" traccia direttrici che prevedono una maggiore responsabilità dei dirigenti scolastici, ma anche un ripensamento dell'autonomia e un'estensione dell'offerta formativa.

Il numero ospiterà quindi contributi capaci di mostrare ricerche, esperienze e riflessioni sulle buone pratiche attivabili concretamente nella scuola italiana. Saranno ad esempio oggetto dell'attenzione i seguenti temi:

- sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- dal curriculum alle competenze nella scuola;
- la sfida delle migrazioni. Esperienze di integrazione e inclusione efficaci;
- piani di ammodernamento delle aule, dei laboratori e degli spazi architettonici;
- il ruolo delle tecnologie diffuse nelle nuove scuole, anche nella dimensione gestionale ed amministrativa;
- il rapporto con il territorio, con le istituzioni, le associazioni e le realtà produttive;
- il ripensamento dei tempi e dei modi della scuola (DADA, modelli flipped, senza zaino, ecc.). Quali evidenze sugli esiti?
- piani dell'offerta formativa e caratterizzazione della scuola: attenzione al territorio, ma anche alle sfide della valutazione nazionale e internazionale.

Guest Editor: Roberto Trinchero (Università di Torino)

Scadenza: i contributi devono pervenire entro il 15 settembre 2017

Uscita del numero: 30 dicembre 2017